

POESIA

Un'immersione nei miti greci

Louise Glück scrive con un bisturi, seccaccia il ghiaccio fino alla parola più luminosa, esatta. «Vedere a cosa stai dicendo addio» è uno dei suoi versi epigrammatici, letali. Leggere la Glück, tra i grandi poeti nordamericani ma da noi pressoché sconosciuta, era una primizia: dopo il Nobel tutti la vogliono & la stampano, è una moda. Nel discorso di accettazione del premio si è detta discepola di William Blake ed Emily Dickinson; *Averno* racconta il fascino del mito greco. «La notte era nella mia testa», canta questa nuova Saffo, che non lenisce ma ferisce.



Davide Brullo

Louise Glück

Averno

(Il Saggiatore, pagg. 192, euro 14)